

ECONOMIA

economia@gazzettadiparma.it

IN EUROPA

Ibm taglierà 10mila posti

Il gigante americano dell'it Ibm che intende concentrarsi sui servizi cloud, sta pianificando di tagliare in Europa, nell'ambito di una ristrutturazione globale, più del 20% della forza lavoro ossia circa 10.000 posti. L'indiscrezione, riportata da Bloomberg che cita fonti sindacali, colpirà maggiormente il Regno Unito e la Germania. Ma tagli sono previsti anche in Polonia, Slovacchia, Italia e Belgio.

Francia Nel 2020 Macron tasserà i colossi del web

Linea dura nonostante la minaccia di ritorsioni da parte degli Stati Uniti per 1,3 miliardi di dollari sui prodotti francesi, in particolare borse e cosmetici

PAOLO LEVI

PARIGI Parigi batte cassa con i colossi del web tipo Amazon e Facebook. Malgrado la minaccia di ritorsioni da 1,3 miliardi di dollari sui prodotti francesi - in particolare borse e cosmetici - brandita dagli Stati Uniti, l'attuale amministrazione di Emmanuel Macron non si lascia intimorire. Anzi, va dritta per la sua strada, confermando che la tassa sui colossi del web verrà prelevata, come previsto, nel 2020, con tanto di avvisi fiscali già inviati ai destinatari. Anche se l'obiettivo finale resta quello di una digital tax europea entro il 2021. «Le aziende sottoposte a questa tassa hanno ricevuto un avviso di imposizione per il versamento degli acconti 2020» e «pagheranno il saldo nel 2021», riferiscono fonti del ministero francese dell'E-

conomia. Secondo il quotidiano britannico, tra queste aziende ci sono anche Facebook e Amazon. Così facendo, Parigi si espone al rischio di sanzioni americane, in piena transizione tra l'amministrazione di Donald Trump e quella di Joe Biden. Trump aveva già imposto dazi al 25% sui vini francesi nel quadro del conflitto sugli aiuti di Stato versati ad Airbus e Boeing. La web tax del 3% sul fatturato dei gruppi che superano i 750 milioni di euro venne adottata a Parigi nel luglio 2019, facendo della Francia di Emmanuel Macron un Paese pioniere nell'imposizione dei cosiddetti «Gafa» (Google, Amazon, Facebook e Apple) e altri campioni dell'ottimizzazione fiscale. Le fonti del ministero ribadiscono tuttavia che Parigi non ha alcuna in-



AMAZON Nel mirino insieme a Facebook, Google e Apple.

tenzione di agire da sola «nel suo angolino». Diversi Paesi europei, tra cui l'Italia, hanno adottato o sono sul punto di adottare simili disposizioni. «Continuiamo a sostenere la soluzione dell'Ocse e vogliamo una soluzione europea a inizio 2021», affermano le fonti a Parigi. Del resto oggi il ministro dell'Economia francese, Bru-

no Le Maire incontrerà a Roma il «collega» italiano Roberto Gualtieri. Il ministro italiano aveva spiegato che sulla digital tax «siamo nella fase in cui la posizione italiana e della maggioranza dei paesi Ue è di sollecitare una ripresa del negoziato che speriamo possa essere più costruttivo con la nuova amministrazione Usa.

Snam Co2 dimezzato entro il 2030 Piano 2024: investimenti per 7,4 mld

Obiettivo zero carbonio nel 2040 ed essere pionieri nello sviluppo dell'idrogeno

MILANO L'orizzonte dell'Italia si tinge di verde con Snam. Entro il 2040 il Gruppo prevede di raggiungere la neutralità carbonica, compensando eventuali emissioni residue, dopo aver ridotto del 50% le emissioni dirette e indirette di Co2 nel 2030. Una «nuova fase» secondo l'ad Marco Alverà, che ha annunciato un Piano investimenti da 7,4 miliardi entro il 2024, incremen-

tando di quasi 1 miliardo la dotazione di quello precedente (6,5 miliardi), al netto di Recovery Fund e altri possibili interventi. Uno sforzo per porre il Gruppo «tra i pionieri nello sviluppo dell'idrogeno» e «crescere rapidamente negli altri business che stanno rafforzando tutta la catena del valore dei gas verdi». Risultato, contribuire far evitare l'emissione di oltre 600mi-

la tonnellate di anidride carbonica al sistema Paese entro la fine del Piano. Degli investimenti previsti nei prossimi 4 anni, 6,7 miliardi sono destinati alle infrastrutture energetiche regolate per predisporre la rete all'utilizzo dell'idrogeno, alla digitalizzazione, alla decarbonizzazione e alla Sardegna, dove il metano rimpiazzerà il più costoso e meno salubre Gpl. Con il nuovo Piano Snam ha «quasi raddoppiato» gli investimenti nei business della transizione energetica, por-

tandoli a 720 milioni. Di questi circa 220 milioni andranno nelle infrastrutture di biometano per raggiungere una capacità di almeno 64 Mw, altri 200 sono dedicati all'efficienza energetica, 150 all'avvio di progetti di conversione di tratte ferroviarie dal diesel all'idrogeno e all'installazione di fuel cells sulla rete di Snam ed altri 150 nella mobilità. La nuova fase verde di Snam porterà una crescita media annua del 2,5% dell'utile netto tra il 2020 e il 2024 sulla base del 2019.

Regione Emilia Romagna Norme edilizie più snelle per riqualificazioni e superbonus

Al via l'iter in Assemblea legislativa per il progetto di legge varato dalla Giunta

La Regione sceglie la strada della semplificazione, con norme edilizie più snelle per agevolare la riqualificazione delle città e il recupero degli edifici esistenti. Con un'attenzione particolare agli interventi in campo energetico, igienico-sanitario e di sicurezza antisismica. In partico-

lare, per favorire l'utilizzo del superbonus al 110%. E' quanto prevede il progetto di legge varato dalla Giunta regionale, ora al via dell'iter in Assemblea legislativa al termine del quale ci sarà l'esame in Aula. Misure che recepiscono il Decreto Semplificazione, intervenendo sulla di-

sciplina edilizia regionale. Con un obiettivo: promuovere interventi diffusi di recupero del patrimonio edilizio esistente e favorire in mondo deciso la rigenerazione urbana. «Con questo testo diamo garanzia di tempi certi e iter semplificati per il rilascio dei titoli edilizi - spiega l'assessore regionale alla Programmazione territoriale, Barbara Lori - mantenendo però la tutela effettiva dei centri storici

e degli edifici di valore storico e testimoniale. Vogliamo orientare il settore edilizio verso il recupero e la riqualificazione urbana, invertendo la tradizionale spinta del mercato verso l'espansione delle città, che comporta consumo di suolo e dispersione degli insediamenti». Tra le misure previste in attuazione del Decreto Semplificazioni, significativi snellimenti per velocizzare il ril-



FTSE-MIB
+0,72%
22.303

EURO
DOLLARO
▲ 1,1924

PETROLIO
▲ 45,70
dollari
al barile

SPREAD
BTP ITALIA/BUND
10 ANNI
▲ 118
punti base

300 euro
spesa media
per i rifiuti

Le famiglie spendono in media 300 euro l'anno per la raccolta dei rifiuti. Ma l'Italia è spaccata in due. Al Nord - che ha dalla sua, oltre alla presenza, anche una buona capacità di impianti dedicati - vola la raccolta differenziata verso vette dal respiro europeo. Al Sud invece scende in un abisso di staticità ormai lungo anni. La novità è però che questo divario si riflette anche sulla tariffa; Al Nord, che comunque produce quasi la metà della spazzatura totale, infatti la spesa media è più bassa, rispetto a quella di chi vive al Sud: circa 91 euro. Emergere dal rapporto di Cittadinanzattiva.



CHI SALE
CAVIT
La società Cavit (Cantina viticoltori del Trentino) chiude il bilancio con un fatturato di 209,7 mln (+9,5%).

CHI SCENDE
SETTORE AEREO
Il settore del trasporto aereo stima che le perdite supereranno il miliardo di euro quest'anno in Italia.

ANTITRUST

FARO SUL FRANCHISING DI BENETTON

Faro dell'Antitrust nei confronti del gruppo Benetton (che respinge il rilievo) ipotizzando un abuso di dipendenza economica in due contratti di franchising.

Classe dirigente Alleanza under 40 per il Paese

ROMA Dai Giovani di Confindustria ad avvocati e commercialisti, imprenditori, costruttori, commercianti, manager, dirigenti della Pa: è un patto under 40. Nasce un'alleanza della giovane classe dirigente italiana per confrontarsi, avere una visione comune, parlare al Paese e alla politica con «una voce sola, autorevole», come spiega Riccardo Di Stefano.

Il leader dei Giovani Imprenditori di Confindustria annuncia così un progetto su cui sono già al lavoro quattordici associazioni. Stanno ascoltando una base di decine di migliaia di associati, registrano le esperienze di questi mesi difficili, ne sondano la fiducia, raccolgono timori e proposte, mettono in fila le priorità. E per febbraio tireranno le somme in «una analisi lucida», per «portare all'attenzione pubblica delle istanze comuni».

E' la prima rete trasversale di giovani imprenditori, manager, professionisti. E' stata promossa dai Giovani di Confindustria e da Federmanager Giovani e coinvolge, intorno ad un tavolo interassociativo, le organizzazioni giovanili degli avvocati, di commercialisti ed esperti contabili, di Confartigianato, dei costruttori dell'Ance, di Confagricoltura, Federalimentare, Confcommercio, Sistema Moda Italia, FederLegno Arredo, Confapi, dell'ospitalità privata, e l'associazione giovani classi dirigenti della Pa. E' una iniziativa «nata in un momento storico particolare, di sfide globali senza precedenti», sottolinea il presidente dei Giovani Imprenditori: «L'idea di unire il punto di vista dei giovani di Confindustria a quello delle altre più significative associazioni di giovani serve a dare una voce comune ad una nuova classe dirigente giovane. Il primo obiettivo è quello di avere una base comune, una istantanea sullo stato dell'impresa giovanile in Italia.

struire per silenzio-assenso o che si è concluso favorevolmente il periodo per il controllo della Cila (Comunicazione di inizio lavori asseverata) o della Scia (Segnalazione certificata di inizio attività) presentate. Nei prossimi mesi la piattaforma telematica unitaria messa a disposizione dalla Regione e già operativa per lo Sportello unico delle imprese, consentirà di presentare anche le pratiche edilizie in via digitale. La piattaforma procederà automaticamente alla verifica di completezza delle domande, al rilascio della ricevuta, all'invio delle richieste di autorizzazioni e pareri alle altre amministrazioni coinvolte, all'attestazione del silenzio assenso.